la Repubblica

SABATO 2 FEBBRAIO 2008

Umberto I, piano mobilità: è caos "Ambulanze prigioniere del traffico"

GIRO dell'oca in ambulanza. E il Piano per la mobilità tra i 45 padiglioni dell'Umberto I, secondo il sindacato autonomo Fials-Confsal. «Dal 15 gennaio scorso», critica il segretario regionale Gianni Romano, «per evitare lo smog nella "città della salute", si inspira quello del traffico della città vera». Le ambulanze, infatti, per spostarsi da una Clinica all'altra, in alcuni casi, devono uscire dalla cinta dell'Umberto I e «immettersi su via Lancisi, viale Regina Elena, via del Policlinico, viale dell'Università». Ancora Romano: «Negli altri ospedali si usano mezzi elettrici e si realizzano corsie preferenziali. Qui si ricorre alle ambulanze, anche private, con rischi per i pazienti e aggravio di costi per le casse della sanità regionale».

«Invece di affidare ai privati il trasporto dei degenti si allestiscano piste opportune e si acquistino, risparmiando qualche migliaio di euro al mese, tre veicoli ecologici per salvaguardare pazienti e ambiente. Invece, la viabilità del policlinico, tutta a senso unico, impone il transito nella direzione delle lancette di un orologio come prevede il Piano del mobility manager».

(carlo picozza)